

Consigliere Comunale Sig. Emanuele Pasquali

via Viola, 23 / B

30014 Cavarzere (VE)

Cell. 3402988376

mail: pasquali.ema@tin.it

COMUNICATO STAMPA 16.06.2015

Come molti cittadini, nei giorni scorsi ho appreso dai giornali locali alcune dichiarazioni sui disagi che pare stiano colpendo l'Ipab "Danielato" di Cavarzere, dichiarazioni che hanno certamente provocato un senso di disagio e sconcerto. Il grido di allarme sollevato dalla portavoce del comitato familiari della struttura di Cavarzere lascia sgomenti: la denuncia di carenza di personale che si ripercuote sulle condizioni degli ospiti e la richiesta ignorata di essere ricevuti dalla Presidenza sono problemi che non possono passare inosservati. In qualità di Consigliere Comunale ho dunque deciso di approfondire la cosa, poiché una tematica del genere non può e non deve lasciare indifferenti. A tal proposito sto preparando un'interrogazione urgente al sindaco Tommasi affinché chiarisca qual è la situazione nella struttura di Cavarzere e, considerato che in Consiglio Comunale siede anche il presidente della Casa di Riposo, ritengo sia opportuno che finalmente si risponda ai cittadini di Cavarzere. Come si apprende, la colpa non è delle operatrici, ma dell'organizzazione stessa del lavoro e dei turni all'interno della struttura, che pare non rispondere alle esigenze reali e primarie dei tanti ospiti che, specie nelle giornate più calde, necessitano di ancor più attenzione. D'altro canto l'agitazione che nei mesi precedenti ha animato i rapporti tra personale e amministrazione dell'Ipab era già un chiaro segno che il lavoro e l'organizzazione all'interno della struttura non stavano funzionando come dovevano e che le stesse operatrici erano le primi a darne segnalazione. E' dunque dovere dell'amministrazione dell'Ipab ma anche dell'amministrazione comunale prendere seriamente in esame la situazione per verificare il reale stato dei fatti. I famigliari sono obiettivamente stanchi di essere ignorati e di veder continuamente rinviati incontri che dovrebbero permettere di confrontarsi con la dirigenza Ipab. I famigliari che seguono le proprie persone care, ospiti da anni presso la struttura, denunciano una situazione di indifferenza mai provata prima. Da aprile chiedono un incontro che di fatto ancora non è avvenuto e ciò non è assolutamente tollerabile: il servizio che si svolge in qualità di amministratori della casa di riposo deve essere fatto con spirito di disponibilità ed in vista del benessere degli ospiti e della serenità dei famigliari, ma se si rifiuta di incontrare le persone che da mesi chiedono di essere ascoltate, come si fa a conoscerne le esigenze e a risolvere i loro disagi? Mi auguro perciò che il sindaco convochi al più presto un consiglio comunale dove si possa discutere della situazione dell'Ipab, dove si possano ricevere risposte reali, in forza di un dovere civico che non deve, almeno in questo caso, convertirsi in dialettica politica o spostare l'attenzione su interventi e finanziamenti sulla struttura della casa di riposo: c'è l'urgenza di conoscere la condizione dei nostri ospiti ammalati ed anziani, e questo non ammette né tempi lunghi (come già accade ai famigliari degli ospiti che si trovano ad attendere mesi per un incontro), né giri di parole o, ancor peggio, indifferenza.

Consigliere Comunale

Emanuele Pasquali